



Comune di Abano Terme

Provincia di Padova

Originale

Delibera N. 15

Del 26/01/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2017.
----------	---

L'anno duemilaquindici addì ventisei del mese di Gennaio alle ore 13.55 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
CLAUDIO LUCA	Sindaco	X	
MORETTO SABRINA	Vice Sindaco		X
BENATELLI CLAUDIO	Assessore	X	
BORDIN LUCA	Assessore	X	
MONTRONE ANGELO	Assessore		X
PITKANEN RITVA IRMELI	Assessore	X	

Assiste alla seduta il Dott. Filippo Pagano, Segretario Comunale.

Il Sig. Luca Claudio, nella sua qualità di Sindaco presiede la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE con legge 6 novembre 2012, n.190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

CONSTATATO che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Generale, dispone una serie di incombenze per ogni Pubblica Amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, che testualmente recita:

"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna Amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo."*

RICHIAMATO, altresì, il decreto legislativo 33 del 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, dove sono previsti una serie di adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità (*"Amministrazione trasparente"*);

RICHIAMATA la Delibera n.50/2013 della Civit *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*, ove si stabilisce che il termine per l'adozione del primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è il 31 gennaio 2014;

RICHIAMATA la Delibera n.72/2013 della Civit *"Piano Nazionale Anticorruzione"*, che stabilisce anche per il primo PTPC 2014-2016 il termine del 31 gennaio 2014;

RICHIAMATA la Delibera n. 75/2013 della Civit *"Linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni"*;

ATTESO che:

- Il PTPC 2014/2016 è stato approvato con Deliberazione di G.C. n.13 del 31/1/2014;
- Il Codice di comportamento di Ente è stato approvato con Deliberazione di G.C. n.10 del 27/1/2014;

- Con riferimento agli obblighi di trasparenza, il Comune di Abano Terme gestisce la sezione del proprio sito web istituzionale www.abanoterme.net denominata "Amministrazione Trasparente", in ossequio al D.Lgs.33/2013;
- Con riferimento al PTPC il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha pubblicato sul web la relazione di cui all'art.1 comma 14 della L.190/2012, dando atto dell'attuazione delle misure anticorruzione, delle criticità rilevate ecc.;

ATTESO che il PTCP è soggetto ad aggiornamento annuale e che, sulla base di quanto rilevato nel 2014 è possibile procedere ad approvare il PTCP per il triennio 2015-2017, predisposto dal RPC in collaborazione con i Dirigenti e il cui testo si allega sub A), nel quale:

- sono stati aggiunti alcuni procedimenti oggetto della valutazione del rischio;
- si sono aggiunti alcuni obiettivi specifici in materia di trasparenza;
- è stata aggiunta una misura anticorruzione consistente nel monitoraggio del rispetto dell'art.53 comma 16 ter del D.Lgs.165/2001;
- sono stati ribaditi gli strumenti utili alla prevenzione dell'illegalità;

RIBADITO che i Piani (per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità) dovranno essere coordinati con il Piano delle *performance* in sede di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) e Piano degli Obiettivi (PDO);

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;
- la L.190/2012 in materia di prevenzione della corruzione;
- il D.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza;
- le deliberazioni e gli altri atti dell'ANAC in materia;

VISTO il parere reso dal Responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CON separate votazioni unanimi e favorevoli, legalmente espresse anche ai fini dell'immediata eseguibilità del presente atto

DELIBERA

- 1) Di aggiornare, per il triennio 2015-2017, il "**PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2014/2016**" contenente il "**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**" che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante (allegato A);



- 2) Di approvare le schede di valutazione del rischio relative ai procedimenti riferiti alle aree sensibili (Allegato B);
- 3) di pubblicare copia del presente Piano nell'adeguata sezione dell'"albero della trasparenza" di cui al sito istituzionale del Comune, oltre che nell'area Intranet, e di inviarlo per mail ai dipendenti, agli Amministratori ed ai collaboratori;
- 4) di trasmettere il Piano all'ANAC secondo le istruzioni che saranno eventualmente impartite;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 u.c. del TUEL, atteso il termine del 31/1/2015 assegnato dall'ordinamento per tale adempimento.





REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 – Piazza Caduti, 1 – Tel. – 049 8245111 – Telefax 049 8600499
– C.F. 00556230282 – C/C/P. 11345352 – www.abanoterme.net



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015- 2017



SOMMARIO

Premessa	Pag. 3
Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016	Pag. 4
Criticità rilevate	Pag. 4
Aree ed attività sensibili. Valutazione del rischio	Pag. 4
Competenze	Pag. 6
Trasparenza – programma triennale	Pag. 6
Obiettivi di trasparenza 2015-2015	Pag. 7
Codice di comportamento	Pag. 7
Formazione dei dipendenti e sensibilizzazione della società civile	Pag. 7
Altre misure	Pag. 8
Adempimenti, monitoraggio e vigilanza	Pag. 9
Collegamento con il ciclo della performance	Pag. 10
All.A) Competenze e responsabilità nell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Pag. 11
All.B) Scheda di valutazione del rischio	Pag. 12
All.C) Iniziative di formazione e di sensibilizzazione	Pag. 13



Premessa

Nell'ambito del rinnovato anelito alla legalità, alla meritocrazia ed all'efficienza rappresentato da tutta la più recente (dal 2009 in poi) normativa sull'organizzazione della P.A., si trovano le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione.

La Corte dei Conti più volte nelle proprie relazioni annuali ha dovuto sottolineare la portata del fenomeno nel settore pubblico, con le correlate incalcolabili conseguenze sull'Economia pubblica. La Legge 190/2012, la "legge anticorruzione", seguita poi dal "Piano Nazionale Anticorruzione" approvato dalla CIVIT ora ANAC, prevedono specifiche competenze a carico dei soggetti istituzionali ed una serie di azioni rivolte a

- 
- evidenziare le aree di attività più sensibili al rischio corruzione
 - prevenire fenomeni di corruzione con misure concrete, creando un contesto sfavorevole agli stessi
 - individuare i responsabili dell'attuazione delle strategie di prevenzione
 - verificare l'efficacia degli strumenti e delle attività

Perché la corruzione (come si legge nel PNA) non è soltanto quella che si concretizza in un reato (art. 318 e ss del codice penale) ma è un fenomeno più ampio, un malcostume che anche quando non assume rilevanza penale è in grado di compromettere il buon andamento ed il prestigio dell'Amministrazione, perché inquina l'azione amministrativa deviandola dai propri scopi "naturali" ossia dal perseguimento del pubblico interesse, per utilizzarla a fini privati.

Un altro tassello di questo processo rivolto a contrastare il fenomeno è la rivisitazione degli obblighi di comportamento dei dipendenti pubblici, sinora contenuti nel Decreto Ministeriale 28/11/2000: la Legge 190, operando sul T.U. del Pubblico Impiego D.Lgs. 165/2001, ha previsto l'adozione di un nuovo codice di comportamento, più articolato, maggiormente orientato a prevenire episodi di corruzione comunque ad imporre a colui che viene chiamato a rappresentare la P.A., un comportamento ancora più diligente, scrupoloso, imparziale: in poche parole, a concretizzare quello che la Costituzione prevede all'articolo 98: un pubblico impiegato davvero "a servizio esclusivo della Nazione"

Di seguito dunque, con DPR 16 aprile 2013 n.62 è stato adottato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che ai sensi dell'art.1 definisce i doveri "minimi" di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare

Si tratta di un testo che, in realtà, contiene norme molto precise e specifiche, quasi tutte orientate a prevenire qualsiasi "inquinamento" del processo decisionale dei dipendenti derivante da potenziali condizionamenti, e non solamente integranti fattispecie delittuose. E' compito tuttavia di ciascuna Amministrazione (Enti Locali compresi) dettagliarlo ulteriormente adottando un "codice di comportamento di ente" che adegui i doveri del dipendente alle specificità del contesto pubblico in cui è chiamato ad operare

Un altro strumento essenziale nella prevenzione della corruzione è la trasparenza. Con gli adempimenti previsti dal nuovo "testo unico" D.Lgs. 33/2013 l'intera (o quasi) attività comunale viene resa immediatamente conoscibile e consultabile attraverso la sezione "amministrazione trasparente" di ciascun sito web istituzionale – con la garanzia del cd "accesso civico" –, nella consapevolezza che un controllo "diffuso" sia un primo importante presidio della legalità. In quest'ottica la regolazione del flusso di informazioni verso "l'albero della trasparenza", con le connesse responsabilità, diventano parte di un "programma Triennale per la trasparenza e l'integrità" che è concepito come una sezione del PTPC.

Vi sono molte altre azioni concrete rivolte al contrasto alla corruzione e tutte vanno esplicitate nel presente Piano Triennale: la rotazione del personale, la tutela dei "segnalanti", incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi.

Infine non va tralasciata la formazione. La formazione dei dipendenti è infatti un'altra arma utile a prevenire illeciti, sia perché evita che i dipendenti compiano inconsapevolmente azioni non corrette, sia perché diffonde le buone prassi ed un miglior uso della discrezionalità amministrativa.

Il Programma Triennale 2014-2016

Il Piano è stato predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che assomma in sé anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza.

L'elaborazione della bozza è stata effettuata con il contributo dei seguenti soggetti:

- Dirigenti e Responsabili dei Servizi
- Nucleo di Valutazione
- OO.SS. ed RSU
- Cittadinanza, attraverso la pubblicazione della bozza sul sito istituzionale e la richiesta di presentare eventuali osservazioni e contributi entro 7 giorni

Il Piano è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n.13 del 31/01/2014.

In seguito ed in ottemperanza alle indicazioni dell'ANAC il Responsabile Anticorruzione ha compilato e pubblicato la relazione prevista dall'art. 1 comma 14 della L.190/2012, dando conto dell'attuazione delle misure previste nel Piano, dei procedimenti disciplinari attivati ecc.

Criticità rilevate

In un contesto come quello di Abano Terme si può affermare che – in generale – l'integrità e la legalità sono valori assolutamente consolidati nella gestione amministrativa ed all'interno del personale. Certamente gli strumenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi hanno comportato e comportano oneri organizzativi per tutti gli uffici, in particolare gli adempimenti in materia di trasparenza. Particolarmente problematica è la pubblicazione in un "formato aperto" dei documenti forniti da terze persone e non formati dal Comune.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO PER IL TRIENNIO 2015-2017

Aree ed attività sensibili. Valutazione del rischio

All'interno dell'amministrazione comunale sono state individuate le aree di maggior rischio con riferimento alla corruzione. Si tratta essenzialmente di quelle aree caratterizzate da procedimenti a medio-alto contenuto discrezionale e destinati ad "ampliare" la sfera giuridica del destinatario

Quelle obbligatorie citate dal PNA sono le seguenti, che si ritiene di confermare anche per il triennio 2015-2017. All'interno delle stesse si esemplificano i procedimenti sensibili, i possibili rischi e la relativa valutazione del rischio.

La valutazione del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che tale realizzazione produce (Probabilità ed impatto), ed è stata effettuata dal gruppo di lavoro dei Dirigenti, coordinati dal RPC, attraverso la compilazione della scheda allegata sub B), sulla base dell'esperienza e dell'analisi dei processi

A) AREA ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E PROGRESSIONE DI CARRIERA

Procedimenti: sono interessati i procedimenti amministrativi attinenti a

- reclutamento del personale
- progressioni di carriera del personale/attribuzione di incarichi ed indennità al personale
- attribuzione di incarichi di collaborazione

Rischi: a titolo esemplificativo

- previsione di requisiti "personalizzati" nei concorsi
- previsione di requisiti "personalizzati" nell'attribuzione di incarichi
- valutazioni prive di parametri predeterminati o arbitrarie allo scopo di agevolare/pregiudicare determinati dipendenti o soggetti

- violazione delle procedure e dei regolamenti allo scopo di agevolare/pregiudicare determinati dipendenti o soggetti

B) AREA AFFIDAMENTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE

Procedimenti: sono interessati i procedimenti amministrativi attinenti a

- Aggiudicazione e affidamento diretto di lavori, servizi, forniture
- utilizzo strumenti di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali nella fase di esecuzione del contratto (in particolare transazioni)
- risoluzione dei contratti
- approvazione di varianti ai LL.PP.
- affidamento di servizi a società cooperative di tipo B

Rischi: a titolo esemplificativo

- definizione dei requisiti di accesso alla gara o dell'oggetto del contratto in modo da favorire un'impresa od escluderla
- violazione di norme procedurali relative alle procedure ad evidenza pubblica
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- nomina irregolare dei componenti della commissione di gara
- mancata effettuazione dei controlli per favorire un'impresa
- abuso dell'affidamento diretto
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare indebitamente lo sconto fatto in sede di gara
- abuso dello strumento della revoca del bando per danneggiare un'impresa o per concedere indennizzi indebiti

C) AREA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI SOVVENZIONI ESENZIONI ECC

Procedimenti: sono interessati i procedimenti amministrativi attinenti a

- erogazione di contributi per non abbienti
- ammissione a servizi sociali (assistenza domiciliare ecc)
- assegnazione di alloggi ERP
- riconoscimento di esenzioni o di riduzioni nel pagamento di tariffe per la fruizione dei servizi comunali
- concessione di contributi per attività culturali, sportive ecc

Rischi: a titolo esemplificativo

- violazione o falsa applicazione dei regolamenti per la concessione di contributi o agevolazioni per favorire/pregiudicare un soggetto
- mancata effettuazione dei controlli per consentire l'indebito mantenimento di un beneficio
- utilizzo della revoca dei benefici per danneggiare un soggetto
- stipula di accordi poco vantaggiosi per l'ente in modo da avvantaggiare un soggetto privato

D) AREA CONCESSIONE DI ATTI AMPLIATIVI (IN MATERIA EDILIZIA, URBANISTICA, ATTIVITA' PRODUTTIVE ecc)

Procedimenti: sono interessati i procedimenti amministrativi attinenti a

- Rilascio dei permessi di costruire e altri titoli in materia edilizia.
- Predisposizione ed attuazione di strumenti urbanistici
- Rilascio di autorizzazioni in materia di attività produttive
- Controlli sulle attività iniziate con DIA SCIA ecc
- Concessioni di beni Comunali
- Affidamento in concessione di servizi comunali
- stipula di accordi per la collaborazione tra comune e privati per l'organizzazione di iniziative culturali turistiche sportive ecc
- accordi di sponsorizzazione

Rischi: a titolo esemplificativo

- violazione o falsa applicazione dei regolamenti per la concessione di contributi o agevolazioni per favorire un soggetto o pregiudicare un soggetto
- mancata effettuazione dei controlli per consentire l'indebito mantenimento di un beneficio
- utilizzo della revoca dei benefici per danneggiare un soggetto
- stipula di accordi poco vantaggiosi per l'ente in modo da avvantaggiare un soggetto privato

Competenze

Come specificato nel PNA, l'attività rivolta alla prevenzione della corruzione (ed alla repressione di eventuali fenomeni) coinvolge attori diversi

- L'autorità di indirizzo politico (Sindaco, Giunta Comunale), che nomina il RPC, il RT ed adotta il Piano Triennale ed il Codice di Comportamento di Ente
- Il RPC (coincidente con il RT) che predispone il PTPC e vigila sulla sua applicazione, monitorando i fenomeni e l'efficacia delle misure
- I referenti individuati nel PTPC: osservano le misure del Piano e svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile; con riferimento alla Trasparenza sono responsabili del corretto flusso dei dati da pubblicare nel sito web
- I Dirigenti: partecipano all'analisi della valutazione del rischio, propongono misure di prevenzione, collaborano alla stesura del Piano, vigilano sull'applicazione del Codice di comportamento, avviano procedimenti disciplinari o segnalano ipotesi di illecito all'UPD e/o all'Autorità Giudiziaria, vigilano sul corretto flusso dei dati da pubblicare nel sito web
- Il Nucleo di Valutazione: partecipa alla valutazione del rischio, verifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, esprime il parere sul Codice di comportamento di Ente, verifica la performance dei Dirigenti anche con riferimento agli obiettivi relativi all'Anticorruzione ed alla Trasparenza
- L'Ufficio per i Procedimenti disciplinari: svolge i procedimenti disciplinari, monitora i fenomeni di corruzione e di conseguenza può fare proposte per la modifica del codice di comportamento o per l'aggiornamento del Piano.

Trasparenza – Programma triennale

Come anticipato, la trasparenza è un tassello essenziale della prevenzione della corruzione. La disponibilità delle informazioni da parte della collettività infatti dà vita a quel controllo diffuso che è il primo presidio della legalità.

Il D.Lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come "accessibilità totale", come faceva il D.Lgs. 150/2009, e la inserisce tra i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (ed include la materia nella competenza legislativa esclusiva dello Stato).

Il Comune di Abano Terme dà attuazione al citato corpo normativo attraverso il costante corretto tempestivo e completo inserimento all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati di cui al Capo II del Decreto, seguendo lo scadenziario indicato dalla CIVIT/ANAC.

I dati pubblicati devono essere forniti in modo

- completo
- tempestivo
- aggiornato

assicurandone la semplice consultazione, la comprensibilità, la conformità ai documenti originali, il formato aperto, la riutilizzabilità (art.6 D.Lgs. 33/2013)

In particolare nell'allegato A) vengono indicate le competenze e le responsabilità di ciascun soggetto interessato dall'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, allo scopo di sancire in modo inequivocabile chi deve assicurare il corretto flusso documentale e con quali tempi e modalità

(in particolare assicurando la pubblicazione di files in formato aperto), e di individuare in modo semplice ed immediato le inadempienze – emerse anche a seguito di eventuale esercizio dell'accesso civico - che danno luogo a responsabilità disciplinari e si ripercuotono sulla performance individuale e collettiva.

Tale documento viene aggiornato o integrato con provvedimento del Responsabile per la Trasparenza e comunicato formalmente al Sindaco, al Nucleo di Valutazione, ai Dirigenti ed a tutti gli interessati

I soggetti interessati sono

- Il Responsabile della trasparenza, che vigila sul complessivo rispetto degli obblighi di trasparenza, e verifica eventuali inadempimenti, trattando i casi di accesso civico
- I Dirigenti, responsabili dell'adempimento della pubblicazione, ciascuno per le materie di competenza, e che controllano l'attività dei Responsabili dei flussi documentali da loro nominati
- I Responsabili dei flussi documentali, nominati dai Dirigenti, che sono tenuti alla raccolta ed alla elaborazione dei dati da pubblicare e alla loro trasmissione al Responsabile della Pubblicazione; sono altresì responsabili del rispetto della riservatezza dei dati sensibili contenuti negli atti da pubblicare
- Il Responsabile della pubblicazione, individuato nell'Ufficio CED, che collabora alla gestione del formato informatico dei dati, assicurando che gli stessi siano disponibili in formato aperto, alla elaborazione il più possibile automatica dei dati da estrapolare dalle Deliberazioni e determinazioni ovvero dal programma di gestione del Bilancio, e si occupa della pubblicazione degli stessi nella sezione indicata dal Responsabile per la Trasparenza o dal Dirigente o dal responsabile dei flussi.

Ciascun Responsabile del flusso documentale trasmette al Responsabile della Pubblicazione, non oltre 3 giorni prima della scadenza del termine previsto, i dati da pubblicare, concordando con lo stesso il formato informatico. Il Responsabile della Pubblicazione pubblica i dati sul sito entro il giorno di scadenza dell'adempimento. Il Responsabile del flusso documentale risponde della completezza correttezza e aggiornamento dei dati forniti.

Allo scopo di promuovere la cultura della legalità e della trasparenza, la cittadinanza sarà informata sulla sezione "Amministrazione Trasparente", sui suoi contenuti, sul suo utilizzo e sull'istituto dell'accesso civico attraverso

- gli strumenti di comunicazione istituzionali (Notiziario comunale, apposite news sulla homepage del sito) ; sul notiziario di dicembre 2014 sono state pubblicate le informazioni sull'Amministrazione Trasparente
- eventuali appositi incontro pubblico con la cittadinanza in cui si illustri il contenuto della sezione del sito
- la sensibilizzazione dei giovani, attraverso il "Consiglio Comunale dei ragazzi"

Obiettivi per la trasparenza triennio 2015-2017

	OBIETTIVO
2015	Indicazione nelle pagine web della data di ultimo aggiornamento
2016	Acquisto software per creazione PDF-A per almeno 10 PC
2017	Acquisto software per PDF -A per almeno altri 5 PC

Codice di comportamento

Con Deliberazione n. 10 del 27/1/2014 della Giunta Comunale il Comune di Abano Terme ha approvato il "Codice di comportamento di Ente" che specifica e dettaglia il nuovo "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con DPR 62/2013.

Il Codice è stato sottoposto a pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente per raccogliere eventuali osservazioni e proposte, ha ottenuto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione ed è stato, una volta approvato, pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" e consegnato ai dipendenti tramite e-mail personale.

Lo stesso codice è stato, in quanto compatibile, ai titolari di incarichi e contratti con il Comune di Abano Terme, attraverso l'esplicito richiamo negli atti negoziali.

Il Codice disciplina nel dettaglio alcune previsioni del Codice di Comportamento "nazionale" tra le quali si ricomprendono

- l'obbligo di astensione
- i limiti al conferimento di incarichi ai dipendenti
- la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di condotte illecite (cd "Whistleblower")

Formazione dei dipendenti e sensibilizzazione della società civile

La formazione del personale è uno strumento essenziale per rendere effettive le misure di prevenzione della corruzione e la promozione della legalità. I dipendenti vanno sensibilizzati sui concetti di corruzione e sulle altre fattispecie di reati contro la P.A., vanno formati sulla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, sui contenuti del codice di comportamento nazionale e di ente, sulle cause di incompatibilità per l'assunzione di incarichi extralavorativi.

La formazione in generale, inoltre, rappresenta una base importante per ampliare la preparazione dei dipendenti favorendo la rotazione del personale nei settori più esposti al rischio di corruzione

Una formazione più specifica in materia di anticorruzione va assicurata inoltre al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, al Responsabile della Trasparenza ed ai titolari dei poteri sostitutivi; per tutti i dipendenti invece la formazione può essere "interna" ossia somministrata da dipendenti già formati, con conseguente risparmio di spesa, meno oneri logistici, gratificazione professionale del formatore. La formazione sulla trasparenza sarà continua, quella sull'anticorruzione riguarderà le novità normative ovvero i neoassunti.

Anche la cittadinanza e la società civile in generale vanno formati e soprattutto "informati" su quanto l'Amministrazione ha messo in campo per la lotta alla corruzione e all'illegalità, affinché siano posti nelle condizioni di esercitare il controllo diffuso che loro spetta.

Gli strumenti di formazione e di sensibilizzazione sono previsti dal "Piano Triennale della formazione"; in particolare quelli minimi in materia di corruzione legalità e trasparenza sono descritti nella scheda allegata sub C)

Altre misure

Gli strumenti "principali" di prevenzione della corruzione (trasparenza, codice di comportamento di ente, formazione) sono affiancati da altre misure gestionali importanti ed utili per conseguire tale obiettivo. In particolare il Comune di Abano Terme

- ha adottato un **Regolamento in materia di controlli interni** che prevede tra le altre cose controlli a campione sulla regolarità amministrativa rivolti ai principali provvedimenti adottati nell'ente, in particolare le determinazioni di impegno di spesa. Questo strumento è destinato al miglioramento della correttezza e della qualità dei provvedimenti ma è conseguentemente anche un'occasione per valutare il rispetto della normativa e dunque l'eventuale presenza di elementi "sintomatici" di possibili fenomeni di illegalità. I risultati di questi controlli sono comunicati sia ai Responsabili che all'Organo di indirizzo politico
- intende monitorare il rispetto dell'art.53 comma 16 ter D.Lgs.165/2001 che così recita
"16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di

pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno

conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti

- ha introdotto a partire dal 1/1/2013, un nuovo sistema informatico per la gestione delle determinazioni, grazie al quale è possibile tenere traccia in modo semplice e preciso dei passaggi procedurali del provvedimento e delle correlate responsabilità
- ha introdotto sistemi di alimentazione automatica di alcuni dati da pubblicare sul web partendo dal software di gestione delle determinazioni, in modo da assicurare la completezza delle informazioni immesse nella sezione "Amministrazione trasparente"
- intende monitorare i tempi procedurali, allo scopo di verificare la durata media dei procedimenti, il rispetto dei termini previsti per la loro conclusione e lo scostamento anomalo dalla durata media, segnalando le inefficienze sia a livello disciplinare che a livello di valutazione della performance
- incrementare i controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione/ notorietà ricevute (comprese quelle presentate in sede di procedure ad evidenza pubblica), con i seguenti obiettivi e pubblicando sul web i risultati

ANNO	% controlli sul totale delle Dichiarazioni
2015	20
2016	20
2017	20



- Incremento delle circolari e direttive per regolare l'esercizio della discrezionalità nelle aree a maggior rischio
- Svolgimento di riunioni periodiche con il Personale Dirigente e i Responsabili dei Servizi per assicurare monitoraggio delle attività, coordinamento, aggiornamento e circolazione delle informazioni (almeno una riunione mensile)
- Per quanto concerne la ROTAZIONE DEL PERSONALE, misura che viene definita dal PNA come uno strumento efficace per la prevenzione della corruzione, le dimensioni e la consistenza del personale del Comune di Abano ed i vincoli di finanza pubblica non consentono di utilizzare tale strumento al livello dei Dirigenti o degli Incaricati di Posizione Organizzativa, tuttavia nell'Ente le responsabilità del procedimento saranno assegnate, per le singole pratiche nelle aree di rischio, a più dipendenti a rotazione allo scopo di ridurre la possibilità che la stessa persona istruisca la totalità di procedimenti di un certo tipo

Adempimenti, monitoraggio e vigilanza

Il presente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione viene aggiornato di anno in anno oppure più volte nell'anno in caso di

- modifiche normative
- rivalutazione delle aree di rischio
- nuovi indirizzi o direttive contenute nel PNA ovvero espresse dalla CIVIT/ANAC

Il RPC

- vigila ed assicura il rispetto dei termini di legge per gli adempimenti
- raccoglie le segnalazioni di episodi sospetti
- segnala all'UPD eventuali inadempimenti o ipotesi di illecito,

- cura la revisione e l'aggiornamento del Piano in base alle segnalazioni ed al monitoraggio
- riferisce, in sede di approvazione del DUP (documento unico di Programmazione) e del Rendiconto, i risultati in materia di prevenzione della corruzione, i casi di esercizio dell'accesso civico, le sanzioni irrogate ecc

Ai sensi dell'art.1 comma 14 della L.190, la violazione da parte dei dipendenti delle misure prevenzione della corruzione previste nel piano costituisce illecito disciplinare

Collegamento con il ciclo della Performance

Il rispetto delle misure contenute nel PTPC è un obiettivo che deve confluire nei documenti di programmazione dell'Ente e dunque va considerato nel cd "ciclo della performance"

Attraverso il coordinamento del Segretario Generale, che riveste il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, gli obiettivi in materia di Trasparenza e prevenzione della corruzione sono inseriti nei documenti di programmazione dell'Ente, che in base alla nuova "armonizzazione dei sistemi contabili" (D.Lgs. 118/2011) sono

- il DUP (Documento Unico di Programmazione) – orizzonte temporale: quinquennio per la Sezione Strategica e triennio per la Sezione Operativa
- il Bilancio di Previsione – orizzonte temporale: triennio
- il Piano degli indicatori di Bilancio
- Il PEG (che nel nuovo contesto normativo include e sostituisce il Piano della Performance e il PDO ex art.10 D.Lgs. 150/2009 e costituisce un presupposto del controllo di gestione ed un elemento portante dei sistemi di valutazione
- Il Rendiconto
- Il Piano dei Risultati (analisi dei risultati e motivazione degli scostamenti)

Inoltre, l'attuazione del PTPC è un elemento che rileva a livello di valutazione della Performance collettiva ed individuale e dunque va inserita tra gli obiettivi individuali che nelle schede di valutazione del personale Dirigenziale e non.

Le schede di valutazione sono state riviste nel giugno 2014

ALLEGATO A)

COMPETENZE E RESPONSABILITA' NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D.LGS. 33/2013)

ADEMPIMENTO (tipologia di dato da pubblicare)	RESPONSABILE ADEMPIMENTO	RESPONSABILE FLUSSO DATI	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE (entro 2 gg dal ricevimento dei dati)
art.13 comma 1 lett.a)	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	P.O. Responsabile Segreteria	CED
Art.13 comma 1 lett b) e c)	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	P.O. Responsabile Risorse Umane	CED
Art.13 comma 1 lett.d)	RESPONSABILE TRASPARENZA	CED	CED
Art.14	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	P.O. Responsabile Segreteria	CED
Art.15 comma 1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	P.O. Responsabile Risorse Umane	CED
Art.15 comma 2	DIRIGENTI PER COMPETENZA	P.O. per competenza	CED
Artt. 16-17-18-19-20-21	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	P.O. Responsabile Risorse Umane	CED
Art.22	DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI	P.O. Responsabile Patrimonio	CED
Art.23	DIRIGENTI PER COMPETENZA	P.O. per competenza	CED*
Art.25	DIRIGENTE ATTIVITA' PRODUTTIVE	P.O. Attività Produttive	CED
Art.26	DIRIGENTI PER COMPETENZA	P.O. per competenza	CED*
Art.27	DIRIGENTE SERVIZI ALLA PERSONA	P.O. Servizi Sociali	CED
Art.29	DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI	P.O. Ragioneria	CED
Art.30	DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI	P.O. Responsabile Patrimonio	CED
Art.31	RESPONSABILE TRASPARENZA	Dirigenti per competenza	CED
Art.32	DIRIGENTI PER COMPETENZA	P.O. per competenza	CED
Art.33	DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI	P.O. Ragioneria	CED
Art.35	DIRIGENTI PER COMPETENZA	P.O. per competenza	CED
Art.36	DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI	P.O. Ragioneria	CED
Art.37	DIRIGENTI PER COMPETENZA	P.O. per competenza	CED
Art.38	DIRIGENTE LL.PP.	P.O. LL.PP.	CED
Art.39	DIRIGENTE URBANISTICA	P.O. Urbanistica	CED
Art.40	DIRIGENTE AMBIENTE	P.O. Ambiente	CED

*Per questo tipo di pubblicazioni si predisporrà un'alimentazione automatica del sito rispetto ai programmi per la formazione delle Determinazioni

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: _____

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5

LEGENDA:

Probabilità: 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

Impatto: 1 marginale 3 medio 5 alto

Rischio A*B

Classificazione del rischio: da 1 a 6 basso
da 7 a 9 medio
oltre 10 alto

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE

ANNO 2015			
DESTINATARI	OGGETTO	TIPO DI (IN) FORMAZIONE	DURATA
RPC	Normativa in materia di anticorruzione	Esterna	Almeno 4 ore
RT	Normativa in materia di trasparenza	Esterna	Almeno 4 ore
Eventuali neoassunti	Codice di comportamento (nazionale e di Ente)	Interna	Almeno 2 ore
Dipendenti	Adempimenti D.Lgs.33/2013	Interna	Almeno 3 ore
Cittadinanza	temi della legalità, della trasparenza, i contenuti del sito web istituzionale e l'istituto dell'accesso civico	Articolo sul notiziario comunale News esplicativa fissa sulla homepage del sito istituzionale Opuscolo informativo a disposizione presso l'URP	
Consiglio Comunale dei Ragazzi (in rappresentanza dei giovani e delle scuole)	Incontro sui temi della legalità	interna	2 ore

ANNO 2016			
DESTINATARI	OGGETTO	TIPO DI (IN) FORMAZIONE	DURATA
RPC	Normativa in materia di anticorruzione	Esterna	Almeno 4 ore
RT	Normativa in materia di trasparenza	Esterna	Almeno 4 ore
Eventuali neoassunti	Codice di comportamento (nazionale e di Ente)	Interna	Almeno 2 ore
Dipendenti	Adempimenti D.Lgs.33/2013	Interna	Almeno 3 ore
Consiglio Comunale dei Ragazzi (in rappresentanza dei giovani e delle scuole)	Incontro sui temi della legalità	interna	2 ore

ANNO 2017			
DESTINATARI	OGGETTO	TIPO DI (IN) FORMAZIONE	DURATA
RPC	Normativa in materia di anticorruzione	Esterna	Almeno 3 ore
RT	Normativa in materia di trasparenza	Esterna	Almeno 3 ore
Dipendenti neoassunti	Codice di comportamento (nazionale e di Ente)	Interna	Almeno 2 ore
Dipendenti	Adempimenti D.Lgs.33/2013	Interna	Almeno 3 ore
Cittadinanza	temi della legalità, della trasparenza, i contenuti del sito web istituzionale e l'istituto dell'accesso civico	Articolo sul notiziario comunale News esplicativa homepage del sito istituzionale Opuscolo informativo a disposizione presso l'URP	
Consiglio Comunale dei Ragazzi (in rappresentanza dei giovani e delle scuole)	Incontro sui temi della legalità	interna	2 ore

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: AFFIDAMENTO SERVIZI A SOCIETÀ COOPERATIVE DI TIPO B

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
		no	1
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?			
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
no	1	Esclusivamente interna	1
Si	5	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5

MEDIA PROBABILITA' 3,2

MEDIA IMPATTO 3,8

RISCHIO (A*B) 12,16

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

Classificazione del rischio: da 1 a 6 basso
da 7 a 9 medio
oltre 10 alto

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: APPROVAZIONE VARIANTI AL L.P.

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	
No, il destinatario è un ufficio interno	2		5
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
no	1	Esclusivamente interna	1
Si	5	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si <u>TRASMISSIONE PREVENTIVA ANAC</u>	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5

MEDIA PROBABILITA' 3,8

MEDIA IMPATTO 3,8

RISCHIO (A*B) 14,44

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

Classificazione del rischio: da 1 a 6 basso
da 7 a 9 medio
oltre 10 alto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
		Si	5
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?			
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
		no	1
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?			
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	16	TOTALE	21

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,2
 MEDIA IMPATTO (B): 4,2

RISCHIO (AxB) = 13,44

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: PROGRESSIONI DI CARRIERA DEL PERSONALE / ATTRIBUZIONE DI INDENNITA'

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	15	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	
No, il destinatario è un ufficio interno	2		5
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
no	1	Esclusivamente interna	1
Si	5	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	14	TOTALE	15

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,8
 MEDIA IMPATTO (B): 3
 RISCHIO (AxB) = 8,4

☐ BASSO ☒ MEDIO ☐ ALTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: ATTRIBUZIONE DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		no	1
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Si	5
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
no	1	Esclusivamente interna	1
Si	5	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE		16	14

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,2

MEDIA IMPATTO (B): 3,4

RISCHIO (AxB) = 10,88

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: AGGIUDICAZIONE / AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
E' altamente discrezionale	5		
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si il destinatario è un utente esterno	5		
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5	Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE		16	14

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,2

MEDIA IMPATTO (B): 3,4

RISCHIO (AxB) = 10,88

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: UTILIZZO DI STRUMENTI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLE GIURISDIZIONALI NELLA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	
No, il destinatario è un ufficio interno	2		5
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
		no	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?			
No	1		1
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa locale	3
Si oltre 3 Amministrazioni	5	Si sulla stampa nazionale	5
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	
no	1		1
Si	5	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE		15	TOTALE 13

MEDIA PROBABILITA' (A): 3

MEDIA IMPATTO (B): 2,6

RISCHIO (AxB) = 7,8

BASSO	☒ MEDIO	ALTO
-------	---	------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	1
E' altamente discrezionale	5		
		no	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE		TOTALE	13

MEDIA PROBABILITA' (A): 2,2

MEDIA IMPATTO (B): 2,6

RISCHIO (AxB) = 5,72

☒ BASSO ☐ MEDIO ☐ ALTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER I NON ABBIENTI

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Sì	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Sì il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Sì tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Sì sulla stampa locale	3
Sì, fino a 3 Amministrazioni	3	Sì sulla stampa nazionale	5
Sì oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Sì	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Sì	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	22	TOTALE	15

MEDIA PROBABILITA' (A): 4,4

MEDIA IMPATTO (B): 3

RISCHIO (AxB) = 13,2

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: AMMISSIONE ALLA FREQUENZA DI SERVIZI SOCIALI (COMPRESA ERP)

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	18	TOTALE	15

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,6

MEDIA IMPATTO (B): 3

RISCHIO (AxB) = 10,8

☐ BASSO ☐ MEDIO ☒ ALTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: RICONOSCIMENTO DI ESENZIONI / RIDUZIONI DI TARIFFE PER SERVIZI COMUNALI

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Sì	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Sì il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Sì sulla stampa locale	3
Sì, fino a 3 Amministrazioni	3	Sì sulla stampa nazionale	5
Sì oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Sì	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Sì	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	16	TOTALE	13

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,2

MEDIA IMPATTO (B): 2,6

RISCHIO (AxB) = 8,32

BASSO	☒ MEDIO	ALTO
-------	---	------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE ETC.

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
E' altamente discrezionale	5		
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		no	1
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		Si sulla stampa locale	3
No	1	Si sulla stampa nazionale	5
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Qual è l'impatto economico del processo?	
Si oltre 3 Amministrazioni	5	Esclusivamente interna	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		1	
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	21	TOTALE	11

MEDIA PROBABILITA' (A): 4,2

MEDIA IMPATTO (B): 2,2

RISCHIO (AxB) = 9,24

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE ED ALTRI TITOLI IN MATERIA EDILIZIA

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
		Si	5
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?			
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	
No		Si sulla stampa locale	
Si, fino a 3 Amministrazioni		Si sulla stampa nazionale	
Si oltre 3 Amministrazioni			
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	
no		Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	
Si		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si		Addetto	
Circa nel 50% dei casi		Collaboratore o funzionario	
no		Dirigente	
TOTALE		TOTALE	

MEDIA PROBABILITA' (A): 2,8

MEDIA IMPATTO (B): 4,2

RISCHIO (AxB) = 11,76

☐ BASSO	☐ MEDIO	☒ ALTO
--------------------------------	--------------------------------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		no	1
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Si	5
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	15	TOTALE	21

MEDIA PROBABILITA' (A): 3
 MEDIA IMPATTO (B): 4,2

RISCHIO (AxB) = 12,6

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: RILASCIO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	1
E' altamente discrezionale	5		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		no	1
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Si	5
Si il destinatario è un utente esterno	5	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	1
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Qual è l'impatto economico del processo?	
no	1	Esclusivamente interna	1
Si	5	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
		Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	14	TOTALE	15

MEDIA PROBABILITÀ (A): 2,8

MEDIA IMPATTO (B): 3

RISCHIO (AxB) = 8,4

☐ BASSO	☒ MEDIO	☐ ALTO
--------------------------------	---	-------------------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: CONTROLLI SU ATTIVITA' INIZIATE CON DIA SCIA ETC ED EVENTUALE ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI SECONDO GRADO

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
E' parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	10	TOTALE	13

MEDIA PROBABILITA' (A): 2

MEDIA IMPATTO (B): 216

RISCHIO (AxB) = 5,2

☒ BASSO	☐ MEDIO	☐ ALTO
---	--------------------------------	-------------------------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: CONCESSIONE DI BENI COMUNALI

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
E' altamente discrezionale	5		
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si il destinatario è un utente esterno	5		
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si, fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5	Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	17	TOTALE	13

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,4

MEDIA IMPATTO (B): 2,6

RISCHIO (AxB) = 8,84

BASSO	☒ MEDIO	ALTO
-------	---	------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZI COMUNALI

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Si il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE		15	TOTALE 19

MEDIA PROBABILITA' (A): 3

MEDIA IMPATTO (B): 3,8

RISCHIO (AxB) = 11,4

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: STIPULA ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON PRIVATI PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE ETC.

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4		
E' altamente discrezionale	5	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Sì	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2		
Sì il destinatario è un utente esterno	5		
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Sì tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Sì sulla stampa locale	3
Sì, fino a 3 Amministrazioni	3	Sì sulla stampa nazionale	5
Sì oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Sì	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Sì	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	17	TOTALE	15

MEDIA PROBABILITA' (A): 3,4

MEDIA IMPATTO (B): 3

RISCHIO (AxB) = 10,2

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processo: ACCORDI DI SPONSORIZZAZIONE

Valutazione del rischio			
Indici di valutazione della probabilità (1)		Indici di valutazione dell'impatto (2)	
Il processo è discrezionale?		Nell'ambito del Servizio competente quale percentuale del personale è impiegata nel processo?	
No, è del tutto vincolato	1	Fino al 20%	1
È parzialmente vincolato da leggi e atti amm.vi (regolamenti direttive circolari ecc)	2	Fino al 50%	3
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3	Oltre il 50%	5
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4	Negli ultimi 5 anni sono state pronunciate a carico di dipendenti condanne di responsabilità contabile o civile per processi simili?	
E' altamente discrezionale	5		
		no	1
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'Amm.ne?		Si	5
No, il destinatario è un ufficio interno	2	Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati sulla stampa o sui mezzi di informazione articoli o notizie aventi ad oggetto eventi simili?	
Si il destinatario è un utente esterno	5		
Si tratta di un processo complesso che coinvolge più P.A. in fasi successive (controlli esclusi) per il raggiungimento del risultato?		no	1
No	1	Si sulla stampa locale	3
Si', fino a 3 Amministrazioni	3	Si sulla stampa nazionale	5
Si oltre 3 Amministrazioni	5		
		Qual è l'impatto economico del processo?	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta?		Esclusivamente interna	1
no	1	Comporta vantaggi economici per soggetti esterni ma non di particolare rilievo economico	3
Si	5	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi economici a soggetti esterni	5
Il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si	1	Addetto	1
Circa nel 50% dei casi	3	Collaboratore o funzionario	3
no	5	Dirigente	5
TOTALE	21	TOTALE	11

MEDIA PROBABILITA' (A): 4,2

MEDIA IMPATTO (B): 2,2

RISCHIO (AxB) = 9,24

BASSO	MEDIO	☒ ALTO
-------	-------	--



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PADOVA

CITTA' DI ABANO TERME

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. - 049 8245111 - Telefax 049 8600499
- C.F. 00556230282 - C/C/P. 11345352 - www.abanoterme.net



Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017.**

Ai sensi dell'art. 49/comma 1 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

PARERE FAVOREVOLE:

- ♦ in ordine alla regolarità tecnica.

Data 26 GEN. 2015



Il Segretario Generale
Dott. Filippo Pagano

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
CLAUDIO LUCA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Filippo Pagano

N. 247 Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera è affissa all'Albo Pretorio Comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi

dal 10 FEB. 2015

al 25 FEB. 2015

addì 10 FEB. 2015



IL MESSO COMUNALE

Carofolin Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai Capigruppo in data 11 FEB. 2015

Pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami è
DIVENUTA ESECUTIVA

il 08 MAR. 2015

ABANO TERME, Addì, 09 MAR. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Filippo Pagano

Attesto che la presente copia riprodotta su n. _____ fogli è autentica e conforme all'originale qui depositato.
Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO